

Il museo rettifica dopo l'allarme su alcuni dipinti danneggiati dal freddo: «C'è stato un abbassamento dell'umidità relativa sabato scorso»



Brera. Il direttore: «Nessun danno irreversibile ai dipinti»

«Non è affatto corretto dire che il freddo è stata la causa del nostro intervento sui quadri. Non c'è stato alcun blackout. Non ci sta, il direttore della pinacoteca di Brera James Bradburne, il giorno dopo l'uscita di alcuni articoli che parlavano di 40 opere in pericolo per un anomalo abbassamento delle temperature, e che nel frattempo sono state "velinate". Le sale del museo «non sono state al freddo per sette giorni, ma hanno registrato un abbassamento repentino dell'umidità il 7 gennaio come testimonia anche il dato meteorologico della stazione di Linate». E comunque, assicura Bradburne, «non vi è stato alcun danno irreversibile, il

nostro intervento è stato tempestivo». Il problema è stata l'umidità. E non solo a Brera, ma anche in altri musei, sia in città che in altre come Genova e Venezia. «È successo che l'aria all'esterno era talmente secca che le unità di umidificazione non hanno avuto la capacità sufficiente per mantenere i livelli di umidità interna nella forchetta prevista. Il grado corretto è del 55% in media, con una variazione massima del 10% in più o in meno». Quando a Brera si sono accorti che l'umidità dell'aria non era nella norma, «tutti sono intervenuti in modo tempestivo. Le opere potenzialmente a rischio sono state o "velinate", o rimosse. E ora le

stiamo controllando a una a una». A Brera gli interventi sono stati fatti «su tutti i quadri, e là dove si è ritenuto fosse utile si è proceduto con la velinatura. Ora, piano piano, stiamo valutando la situazione opera per opera, consapevoli che non siamo in presenza di alcunché di irreversibile. Non vi è stata alcuna caduta di colore, né alcun distacco». Non solo: i restauri di opere, come la Pala di Piero della Francesca, erano già in programma. «La "velinatura" collocata sul dipinto è stata messa a puro scopo precauzionale. Ora li controlliamo tutti e, nel giro di una settimana, tutto sarà rimesso a posto». (A.D.A.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità, il superticket passa da 30 a 15 euro

La Regione: misura per i più fragili. Ma le opposizioni: riduzione ridicola

DANIELE AGRATI

Dal primo febbraio il "superticket" regionale (cioè la componente regionale del ticket da pagare su esami e visite specialistiche in aggiunta al ticket nazionale) sarà dimezzato e passerà così da un massimo di 30 euro a un massimo di 15 euro, in base alla prestazione. La misura è contenuta in una delibera approvata dalla giunta Maroni. Per il dimezzamento del superticket, è stato spiegato in una conferenza stampa, la Regione stanziava 25 milioni euro l'anno. Della misura - che abbassa il valore medio del superticket da 9,8 a 7,8 euro - si stima che beneficino almeno 1,5 milioni di lombardi, a detta della Regione. Tanti sono infatti coloro che, stando ai report, ricorrono periodicamente a visite ed esami specialistici e che non sono coperti da alcun tipo di esenzione. «Tengo a rimarcare che la misura di oggi - ha precisato Gallera - arriva alla luce degli esiti di una serie di interventi compiuti negli anni a favore delle categorie di cittadini più fragili e vulnerabili. Il 62% degli assistiti lombardi non pa-

Per il dimezzamento dell'onere, Palazzo Lombardia ricorre a 25 milioni di risorse proprie

gione in termini di servizi, strutture e prestazioni erogate, oltre ad essere l'unica regione d'Italia a non avere un euro di deficit» è anche «l'unica ad aver abbassato il ticket con risorse proprie». Dello stesso tenore il presidente della III Commissione Sanità regionale, Fabio Rolfi, che evidenzia «la tera riduzione dei ticket sanitari dall'insediamento della giunta Maroni». Ma per il segretario lombardo del Pd, Alessandro Alfieri, «dire che la riforma sia positiva è un azzardo, perché all'inizio della legislatura aveva promesso addirittura zero ticket e perché resta un sistema discriminante in cui ricco e povero finiscono per pagare la stessa cifra». E ancora: solo «100mila lombardi» ne beneficino. Dunque, si tratta «un fallimento». Di «staglietto» e «ridicola riduzione dei superticket» parlano i consiglieri regionali del M5s, Paola Macchi e Dario Violi, per i quali «Maroni in campagna elettorale prometteva l'azzeramento dei ticket. Ma è chiaro a tutti che anche questa è una, tra le decine di promesse non mantenute da questa Giunta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIRELLONE

Legge pro Fattore famiglia lombardo. Oggi vertice di maggioranza per decidere

Oggi il vertice di maggioranza in Consiglio regionale, nel quale il centrodestra cercherà di ritrovare la "quadra" su un progetto di legge a favore della famiglia a firma Lombardia Popolare. Documento che seppur nel programma elettorale della giunta Maroni negli ultimi giorni ha trovato il "diniego" di Lega Nord e Fratelli d'Italia, in quanto, a detta loro, non aiuterebbe i nuclei lombardi ma quelli delle famiglie straniere. Lombardia Popolare non la vede così. Il segretario regionale del partito e consigliere al Pirellone, Alessandro Colucci ha precisato che nel suo Pdl non c'è l'idea di modificare i due parametri - residenzialità e Isee - che sono i capisaldi nell'accesso alle prestazioni in Lombardia. Bensì di inserire dei correttivi - e spetterà alla giunta il trovare "il come" - che possano in qualche modo favorire le famiglie numerose. Ma la Lega non molla e passa all'offensiva per esempio a Milano. «In città - ha detto Alessandro Morelli (Carroccio) - nel 2015 gli assegni familiari Inps per chi ha tre figli minori sono stati erogati per l'80% a famiglie straniere».

Niente pioggia, scorte d'acqua a rischio

Coldiretti Lombardia preoccupata per le irrigazioni da aprile in poi. Po, Iseo e Idro sorvegliati speciali. Il gelo intanto appesantisce le spese per il riscaldamento



Il Ticino a Pavia

CARLO GUERRINI

Manca di precipitazioni e freddo intenso alimentano un doppio allarme in Lombardia. L'inverno senza pioggia trova riscontro nei soli 3,9 millimetri di acqua registrati nei primi 15 giorni di questo mese contro i 28,8 millimetri di un anno fa. Emerge da un'analisi di Coldiretti Lombardia su dati del ministero delle Politiche agricole. Rispetto alla media climatica degli ultimi 30 anni, «questo mese c'è stato un crollo delle precipitazioni del 75,6%», sottolinea l'organizzazione agricola presieduta da Ettore Prandini, preoccupata in particolare «per le scorte di acqua e neve nei bacini montani, che serviranno da aprile in poi per le irrigazioni dei campi». Sorvegliato speciale anche il Po: al Ponte della Becca, a Pavia, i livelli sono arrivati a -2,70 metri e si stanno avvicinando al record

negativo di 3 metri sotto lo zero idrometrico registrato l'anno scorso a gennaio, il valore più basso degli ultimi dieci anni in questo periodo. Le previsioni meteo per i prossimi giorni, inoltre, «indicano una scarsa probabilità di precipitazioni sull'intera Lombardia», registra ancora Coldiretti. Nel Bresciano l'attenzione dell'organizzazione agricola è concentrata, sempre in ottica irrigazione, in particolare sul livello del lago di Iseo, inferiore di 60 centimetri rispetto alle medie di questo periodo dell'anno. Sulla base dei dati dell'Arpa la riserva idrica del Sebino è pari a 28 milioni di metri cubi di acqua meno della media degli ultimi dieci anni e meno anche dell'anno critico di riferimento, il 2007. Situazione anomala per il lago d'Idro - che ad oggi segna 367,71 metri - è bassissimo, ha un deflusso minimo vitale in perdita a causa delle mancate piogge ma riesce però ancora a garantire

risorse per il fiume Chiese. La mancanza di pioggia in questo periodo si accompagna al freddo intenso con temperature spesso sotto lo zero: una situazione che, nei primi dodici giorni di questo mese, è costata ai lombardi oltre 74 milioni di euro in più in termini di riscaldamento rispetto allo scorso anno. Lo testimonia una elaborazione della Camera di commercio di Milano sulla base dei dati Istat e meteo (considerando un impatto omogeneo sul territorio). In regione sono circa 3 gradi in meno rispetto alle temperature medie di gennaio 2016. In termini di spesa questo si è tradotto in una "bolletta" più cara di quasi 32 milioni di euro considerati i territori di Milano, Monza e Lodi che hanno avuto una differenza di oltre 2 gradi in meno, 9,4 milioni di euro di aumento per Brescia (-5,8 gradi), 8,2 milioni per Bergamo (-2,3), quasi 7 milioni per Varese (-2,8) e via via gli altri territori.

M1. Sesto Fs-Monza, ripartono i lavori

Ripartono i lavori per realizzare il prolungamento della linea rossa, la M1, dalla stazione di Sesto Fs fino alla stazione di Monza Cinisello in località Bettola. Lo ha reso noto il Comune di Milano. Ieri Mm, la società comunale, è stata incaricata di riavviare l'iter procedurale per aprire a giugno i cantieri che, nell'arco di due anni, porteranno alla costruzione della nuova stazione della metropolitana rossa, che sarà connessa direttamente con la A4, la superstrada 36 proveniente da Monza e Lecco, la tangenziale Nord di Milano e la viabilità di Monza, e avrà un sistema di parcheggi costituito da 2.500 posti auto per assicurare le esigenze di interscambio. Uno strumento fondamentale - ha spiegato il Comune - per consentire ai cittadini provenienti dalla Brianza di accedere a Milano con i mezzi pubblici. È un servizio essen-

Mm è stata incaricata di riavviare l'iter per il prolungamento della linea rossa. Parte anche lo studio di fattibilità tecnica per i collegamenti della M5 da Bignami a Monza ospedale e da San Siro a Settimo



ziamento di 23 milioni di euro all'interno del Patto tra il governo e la Regione Lombardia. Il cronoprogramma prevede il riavvio dei lavori a marzo 2017, la presentazione e approvazione del progetto esecutivo entro maggio. Quindi esecuzione di tutti i lavori con conclusione prevista

per l'estate del 2019.

Novità anche per il progetto di prolungamento della lilla, M5, a Monza. Formalizzato a Mm l'incarico per la realizzazione dello studio di fattibilità del prolungamento dalla stazione Bignami all'ospedale San Gerardo di Monza, passando dalla Villa Reale e attraversando il Comune di Cinisello Balsamo, e da San Siro a Settimo Milanese.

Pierfranco Redaelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brescia. Sovraffollamento, serve in fretta un nuovo carcere

«Rilasciare Canton Mombello sulla carta conta 189 posti, i detenuti sono 313 di 50 diverse nazionalità, ma l'indice di sovraffollamento (160,33) sarebbe comunque «nel rispetto delle direttive europee». «Rispetto agli anni scorsi la situazione è migliorata solo nei numeri, ma resta critica». Lo sostiene il presidente della Commissione speciale per la situazione carceraria in Lombardia, Fabio Fanetti (Lista Maroni), dopo il sopralluogo di ieri mattina. «Gli agenti della polizia penitenziaria, il Tribunale di sorveglianza e la direzione stanno facendo miracoli, a loro va il nostro plauso e ringraziamento - ha aggiunto -. Brescia ha assolutamente bisogno di un nuovo carcere». Fanetti, accompagnato da consiglieri regionali di vari schieramenti, ha auspicato che la nuova struttura «possa sorgere quanto prima» accanto al carcere di Verzano (alla periferia Sud di Brescia; circa 120 detenuti). Per la direttrice della Casa circondariale, Francesca Gioieni, una delle maggiori priorità è la mancanza assoluta di contabili, inoltre, risultano sotto organico figure fondamentali come gli educatori (3 su 6 previsti) e gli agenti penitenziari (179 su 240). «Solleciteremo quanto prima il ministero - ha detto Fanetti - perché provveda subito all'assegnazione dei contabili». (C. Guerr.)

Brevi

BOLLATE Cittadini esasperati per la qualità dell'aria

Cittadini esasperati a Bollate perché costretti a respirare fumo e catrame. Al centro dei malumori una ditta locale che produce asfalti e bitumi. Da tempo i residenti della popolosa frazione Cassina Nuova sono sul piede di guerra. Dopo petizioni e proteste la situazione rischia di degenerare perché la ditta è pronta ad aumentare la produzione del 30%. «L'Arpa sta controllando il contenimento delle molestie acustiche e olfattive ma non basta - spiegano i residenti -. Non vogliamo più respirare fumo e catrame. Il sindaco deve farsi garante della nostra salute».

(F.Cla.)

TRASPORTI A Ferrovie Nord il 50% di At Verona

Il gruppo Ferrovie Nord Milano (Fnm) si è aggiudicato, tramite la controllata Autoservizi (Fnm) il 50% della partecipazione in At Verona, l'azienda trasporti scaligera, rilevata dalla Provincia a seguito di una gara per la quale Fnm ha offerto 21 milioni di euro. Il perfezionamento dell'operazione è subordinato alla rinuncia di Amt (Comune di Verona), socio del rimanente 50% di At ad esercitare il diritto di prelazione.

BRESCIA Ricoverato in ospedale, rubava ad altri pazienti

Era ricoverato in ospedale, ma lasciava il suo letto per derubare i pazienti di altri reparti. È successo agli Spedali civili di Brescia, dove un uomo di 56 anni, I.G., tossicodipendente e disoccupato, è stato arrestato con l'accusa di aver commesso numerosi furti. Al termine del processo per direttissima è stato sottoposto all'obbligo di firma. In passato era già stato condannato per furti in altri ospedali. Venerdì il 56enne era stato trovato in possesso di 5 cellulari reclamati da altrettanti pazienti. Nei giorni precedenti l'uomo avrebbe prelevato dai cassetti portafogli, cellulari e capi d'abbigliamento.

CEN SERVIZI S.R.L.
PROCEDURA RESTRITTA D.Lgs. 18 APRILE 2016, N. 50
Loc. Cascina Sofia 20873 Cavenago di Brianza (MI), Tel. 02/5241957 pec:comservizi@comservizi.it. Avviso di gara per affidamento del servizio di spazzamento manuale e scuotitura cestini. Entità appalto a base di gara: €7.050.000,00 compresi (oneri di sicurezza infortunio, pari a €22.500,00). Obbligo di lotto. Durata: 24 mesi decorrenti dal 1° maggio 2017. Condizioni e requisiti specificati nei documenti di Gara. Procedura ristretta (modalità offerta economicamente più vantaggiosa). Termine presentazione offerte: ore 12 del 03/02/2017. Apertura buste: 09/02/2017 ore 10:00. Informazioni e documentazione sito: <http://www.comservizi.it>. Codice CIG: 6894012002. Invoce GUCE/03/2017/RUP-Ing. P. Grassi. CIG/6893179007. AMMINISTRATORE UNICO - ING. MASSIMO PELTI

SOCIETÀ ACQUA LODIGIANA S.R.L.
Via dell'Arginate, 13 - 25012/07 - 39127/18158 Fax 0376195933
Bando di gara
Lotto 1: CIG 682004648 - Lotto 2: CIG 682012241
Oggetto: appalto servizio di noto cassero, prelievo, trasporto e smaltimento finale di fanghi derivati dal trattamento acque reflue urbane. Importo: Lotto 1: €1.279.000,00 - IVA oltre ad €3.000,00 per ogni sicurezza non soggetta a ribasso. Lotto 2: €492.000,00 - IVA oltre ad €1.000,00 per ogni sicurezza non soggetta a ribasso. Durata: 24 mesi, con opzione di 24 mesi. Procedura aperta. Aggiudicazione: l'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 16/02/17 h 16. Apertura: 21/02/17 h 14.30 in Sala. Documentazione disponibile su: www.acqualodigiana.it. Invoce GUCE: 0301171. Responsabili del Procedimento Ing. Carlo Locatelli

COMUNE DI LECCO
Area di Governo del Territorio, opere pubbliche, manutenzione e decoro urbano - 23903 Lecco Piazza Diaz, 1, ☎ 0341481111 fax 0341998974. sito: <http://www.comune.lecco.it>
Estremo procedimento aperto
Servizio di manutenzione e qualificazione del Palazzo di giustizia di Lecco - Edificio "Cantieri"
Codice CIG: 6894012002. Importo a base di gara soggetto a ribasso: € 508.115,98. Obiettivi per la sicurezza: € 600,00 non soggetti a ribasso. Aggiudicazione: l'offerta economicamente più vantaggiosa. Requisiti: si veda bando. Estremo procedimento aperto. Termine ricezione offerte: 16/02/2017. Apertura: 21/02/2017 h 14.30 in Sala. Documentazione disponibile su: www.acqualodigiana.it. Invoce GUCE: 0301171. Responsabili del Procedimento Ing. Carlo Locatelli